

## Tromba traversa africana

Cultura Zande-Mangbetu (?)



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede/6c040-03410/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede-complete/6c040-03410/>

## CODICI

Unità operativa: 6c040

Numero scheda: 3410

Codice scheda: 6c040-03410

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: I

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02178501

Ente schedatore: R03/ Mudec - Museo delle Culture

Ente competente: S27

## OGGETTO

Categoria dell'oggetto: strumenti musicali

### OGGETTO

Definizione: tromba traversa africana

### ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO [1 / 2]

Genere di denominazione: Taxon Hornbostel-Sachs

Definizione: Trombe naturali tubolari traverse, corni traversi 423.122.2

### ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO [2 / 2]

Definizione: Tromba abissina

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 19

Categoria del contenitore fisico: architettura

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: castello

Denominazione: Castello Sforzesco - complesso

Indirizzo: Piazza Castello

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Polo Arte Moderna e Contemporanea

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Museo delle Culture

## **DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI**

Sezione: SMUE

**INVENTARIO [1 / 2]**

**INVENTARIO [2 / 2]**

## **CRONOLOGIA**

### **CRONOLOGIA SPECIFICA**

A: 1953

Validità: ante

## **DEFINIZIONE CULTURALE**

### **AMBITO CULTURALE**

Denominazione: Cultura Zande-Mangbetu (?)

## **DATI TECNICI**

### **MATERIA E TECNICA**

Materia: avorio

### **MISURE**

Parte: estradosso

Unità: cm

Diametro: 7.48

Lunghezza: 47

Specifiche: Diametro esteno maggiore: cm 7,48

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

#### Indicazioni sull'oggetto

Tromba d'avorio traversa, parte di una zanna d'elefante assottigliata in modo da ricavare lateralmente nello spessore della punta una struttura in rilievo che ha funzione di bocchino, in quanto incorpora l'apertura romboidale sulla quale si applicano le labbra del suonatore. Imboccatura in rilievo; la punta vera e propria è stata asportata in modo che la colonna vibrante comunica con l'esterno a monte dell'imboccatura. Un anello di vimini è avvolto nei pressi dell'estremità distale; sorregge un occhiello esterno a forma di "U" con funzione di sostegno.

#### Notizie storico-critiche

Luogo d'uso: Congo settentrionale, Repubblica centro-africana, Sudan

Strumento per il quale non è possibile allo stato esprimere un'attribuzione sicura in relazione alla cultura d'origine, dal momento che i suoi caratteri possono essere rintracciati presso strumenti di etnie diverse. Tuttavia, alcuni dettagli mensurali e morfologici, soprattutto la collocazione dell'imboccatura nei pressi dell'estremità prossimale e l'accentuata progressione con cui la zanna si allarga giustificano la possibile collocazione nell'area di influenza della cultura Zande-Mangbetu. Le trombe d'avorio degli Azande - Mangbetu, come avviene peraltro in buona parte dell'Africa nera con questi strumenti, costituiscono un'importante componente dell'apparato musicale e di quello cerimoniale: sono infatti strumenti con funzione utilitaria, di segnalazione, o con funzione simbolica: soprattutto presso popoli la cui struttura sociale prevede divisioni di caste o di rango, la tromba è legata al ruolo dei dignitari o dei membri dell'aristocrazia, specialmente di quella guerriera, dei quali sottolinea il prestigio sia con le ricche decorazioni sia con il suo suono nobile e potente. Presso gli Azande-Mangbetu la tromba d'avorio è usata soprattutto in occasione delle danze e delle partite di caccia. Lo strumento in questione non mostra evidenti segni d'uso. Lo strumento in questione mostra diversi segni d'uso: come conseguenza dell'uso si può anche considerare la discontinua patina scura, che deriva probabilmente dal contatto con sostanze pigmentanti usate nel corso delle cerimonie. Il forellino apicale consente di praticare rapide alterazioni nell'altezza del suono che ne arricchiscono l'effetto timbrico con una sorta di vibrato

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Stato di conservazione: buono

### STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche: Tre crepe lungo il tubo e una vistosa sbrecciatura in corrispondenza dell'estremità distale.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_6c040-03410\_IMG-0000583774

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale b/n

Ente proprietario: S27

Codice identificativo: S27SMUE\_00163\_01

Collocazione del file nell'archivio locale: SmuePerSirbec

Nome del file originale: SMUE\_00163\_Gallini\_01.jpg

#### **BIBLIOGRAFIA [1 / 2]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Gallini, Natale

Titolo libro o rivista: Museo Degli Strumenti Musicali. Catalogo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1963

V., pp., nn.: p. 217, n. 531

#### **BIBLIOGRAFIA [2 / 2]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Hornbostel E. M., Sachs C.

Titolo libro o rivista

Sistematica degli strumenti musicali. Un tentativo (Trad. F. Guizzi, Gli strumenti della musica popolare in Italia)

V., pp., nn.: pp. 409 - 482

### **COMPILAZIONE**

#### **COMPILAZIONE**

Anno di redazione: 2001

Ente compilatore: Mudec - Museo delle Culture